# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1908** — **ROMA — Venerdì, 3 gennaio** — **Numero 2.**

**DIREZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
*in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO



# Parte Ufficiale

**Sua Maestà il Re,** con decreti in data del 2 corr., ha accettato le dimissioni dalla carica di sottosegretario di Stato per la guerra rassegnate dal tenente generale Giuseppe Valleris, ed ha nominato alla carica stessa il maggior generale Luigi Segato.

# LEGGI E DECRETI

*Il numero 791 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto del 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto approvato con Nostro decreto del 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il Nostro decreto del 9 ottobre 1903, n. 158;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'emissione di speciali francobolli da centesimi 10 e da centesimi 50, da valere per la corrispondenza in partenza dagli uffici postali italiani dell'Albania in aggiunta alle altre specie di carte-valori emesse in virtù del R. decreto 9 ottobre 1903, n. 158.

Tali francobolli identici a quelli in uso nell'interno del Regno, recheranno le soprastampe in nero, eseguite ad opera della officina governativa delle carte-valori.

Art. 2.

L'emissione suddetta consta di due distinte serie di francobolli e cioè: la prima da servire esclusivamente per l'ufficio postale italiano di Janina, la seconda da servire a tutti gli altri uffici postali italiani dell'Albania.

Le soprastampe saranno quindi le seguenti:

Serie 1ª

sui francobolli da cent. 10 — 20 parà 20;
sui francobolli da cent. 50 — 80 parà 80.

Serie 2ª

sui francobolli da cent. 10 — Albania 20 parà 20;
sui francobolli da cent. 50 — Albania 80 parà 80.

Art. 3.

Gli uffici postali italiani dell'Albania, cui i valori predetti saranno dati in carico al prezzo in corso nell'interno del Regno, li rivenderanno invece al prezzo indicato sulla soprastampa, e la differenza in meno od in più, secondo l'oscillazione del cambio tra la moneta turca e quella italiana, andrà, conforme i casi, a carico del bilancio passivo del Ministero delle poste e dei telegrafi, od a profitto del bilancio dell'entrata.

Art. 4.

Il presente decreto avrà vigore dal 1° novembre prossimo venturo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

*Il numero 792 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Visto l'art. 4 della legge 30 dicembre 1906, n. 647, relativa a: Provvedimenti per l'arma carabinieri Reali;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col Nostro ministro segretario di Stato per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'unito regolamento sull'istituzione della scuola allievi ufficiali carabinieri Reali, visto, d'ordine Nostro, dai Nostri ministri segretari di Stato per gli affari dell'interno e per la guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
VIGANÒ.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

## REGOLAMENTO

**sull'istituzione della scuola allievi ufficiali carabinieri Reali, approvato con R. decreto 14 novembre 1907.**

Art. 1.

La scuola degli allievi ufficiali dei caribinieri reali ha sede in Roma alla diretta dipendenza del comando generale dell'arma.

Il personale degli ufficiali per il comando, la direzione e l'insegnamento è costituito nel modo seguente:

Un maggiore dei carabinieri reali, comandante.
Un capitano dei carabinieri reali, addetto.
Due tenenti dei carabinieri reali, addetti.

L'Amministrazione della scuola è affidata all'ufficio d'Amministrazione dei personali militari vari del Ministero della guerra.

Art. 2.

Nei casi di assenza o di legittimo impedimento il maggiore comandante è sostituito dal capitano addetto.

Art. 3.

Alla scuola è aggregato, dalle legioni territoriali, pei servizi di contabilità, scritturazione e vigilanza, un conveniente numero di personale di truppa, da stabilirsi con regolamento interno.

Art 4.

Presso la scuola è istituito un Consiglio d'istruzione, composto del maggiore comandante, presidente, degli ufficiali addetti e degli insegnanti civili.

Art. 5.

Sono ammessi a frequentare la scuola quei marescialli e brigadieri dell'arma che si trovino nelle condizioni previste dal regolamento per l'avanzamento nel R. esercito. Detti sottufficiali passsano in aggregazione alla scuola rimanendo effettivi alle rispettive legioni.

Art. 6.

Nella scuola viene impartito l'insegnamento di discipline giuridiche e militari, a norma dei programmi di studio da proporsi dal Consiglio d'istruzione della scuola e da stabilirsi dal comando generale dell'arma, previa autorizzazione del Ministero della guerra e dell'interno.

Art. 7.

L'insegnamento delle discipline giuridiche versa principalmente sul Codice civile, penale e di procedura civile e penale, sulla legislazione positiva generale e speciale, sull'ordinamento costituzionale, amministrativo e giudiziario del Regno e sulla polizia scientifica.

Art. 8.

L'anno scolastico ha la durata di nove mesi ed ha inizio normalmente col primo giorno di ottobre.

Art. 9.

Con speciale regolamento interno verranno regolate le norme d'insegnamento, disciplina, amministrazione e servizio; nonchè quelle relative ai programmi di concorso d'ammissione alla scuola o quelle per gli esami di proscioglimento.

Art. 10.

Gli insegnanti civili vengono di anno in anno incaricati dell'insegnamento dal Ministero dell'interno.

Essi sono in numero di sei e vengono scelti fra gli abilitati all'insegnamento nelle Università o fra i professori di liceo e di istituto tecnico.

Alla scuola è addetto un assistente per le lezioni di polizia scientifica.

Art. 11.

Agli insegnanti civili viene corrisposta una congrua indennità da stabilirsi, annualmente, nel bilancio della scuola.

Art. 12.

Agli ufficiali addetti, è corrisposta, sul bilancio della scuola, a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della loro destinazione, a seconda dei gradi che rivestono, una speciale indennità annua di carica e d'insegnamento da pagarsi mensilmente.

Art. 13.

Al personale incaricato delle istruzioni di equitazione, scherma e ginnastica, sono corrisposte adeguate gratificazioni trimestrali, limitatamente alla durata del corso scolastico.

Art. 14.

Il bilancio della scuola è approvato dal Ministero della guerra e dell'interno. Esso viene compreso tra gli allegati allo stato di previsione del Ministero della guerra.

Le eventuali successive variazioni devono pure essere approvate dai sovradetti due Ministeri.

Prima dell'inizio di ogni esercizio finanziario, il comando della scuola trasmette il progetto del bilancio annuale all'ufficio di amministrazione dei personali militari vari. Detto bilancio deve essere approvato dal Ministero della guerra sentito prima il parere del Ministero dell'interno.

Art. 15.

Il conto consuntivo della scuola è approvato dal Ministero della guerra, previa comunicazione al Ministero dell'interno, per le sue eventuali osservazioni.

Art. 16.

Il materiale acquistato per la dotazione e per il funzionamento della scuola viene inscritto negli inventari del Ministero dell'interno.

Art. 17.

Il presente regolamento ha vigore dal 1° ottobre 1907.

Art. 18.

*Disposizione transitoria.*

In via eccezionale è data facoltà al comando generale dell'arma di adottare norme speciali per l'ammissione al corso scolastico 1907-1908.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

*Il presidente del Consiglio dei ministri,*
*ministro dell'interno*
GIOLITTI.

*Il ministro della guerra*
VIGANÒ.

---

*Il numero 800 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visti gli art. 7 ed 8 della legge, 24 marzo 1907, n. 111;

Veduto l'art. 3 della legge 19 luglio 1907, n. 515;

Udito il parere del Consiglio superiore dei servizi elettrici presso il Ministero delle poste e dei telegrafi;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste e per i telegrafi;

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

Sono approvati e resi esecutivi il regolamento dell'Istituto superiore postale-telegrafico ed il regolamento speciale della Scuola superiore postale-telegrafica, visti entrambi, d'ordine Nostro, dal ministro per le poste e pei telegrafi.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 28 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

**REGOLAMENTO**
dell'Istituto superiore postale-telegrafico.

*Costituzione*

Art. 1.

L'Istituto superiore postale telegrafico, creato con legge del 24 marzo 1907 è posto alla diretta dipendenza del ministro delle poste e dei telegrafi e comprende i seguenti servizi:

*a)* scuola superiore postale-talegrafica;
*b)* laboratorio di esperimenti e di ricerche;
*c)* ufficio dei collaudi;
*d)* biblioteca e museo;
*e)* officina centrale.

Art. 2.

Il personale dell'Istituto è così composto:

un direttore;
un vice direttore, col grado almeno di capo sezione, che dirige l'ufficio dei collaudi e dell'officina;
un capo sezione, destinato al laboratorio di ricerche;
tre collaudatori col grado di segretario;
un aiuto, addetto al laboratorio di ricerche ed alla scuola, col grado di segretario;
tre aiuto-collaudatori, col grado di vice segretario;
tre assistenti al laboratorio di ricerche e della scuola, col grado di vice segretario;
un bibliotecario e conservatore del museo;
personale d'ordine, d'officina e di servizio.

Il posto di direttore è conferito a scelta del ministro ad un funzionario dell'Amministrazione avente grado di capo divisione o a tal grado promovibile; ovvero per pubblico concorso da indirsi secondo norme stabilite con decreto Ministeriale, previo parere del Consiglio superiore dei servizi elettrici.

La scelta del rimanente personale è fatta dal ministro, sentito in questo caso, come pure per la scelta del direttore fuori concorso, il Consiglio superiore predetto.

Art. 3.

Ogni anno è stanziata nel bilancio passivo del Ministero delle poste e dei telegrafi la somma necessaria ad assicurare il funzionamento dell'Istituto. Questa somma viene annualmente erogata in base al bilancio interno dell'Istituto il quale è approvato dal ministro su proposta del direttore.

*Scuola superiore postale-telegrafica.*

Art. 4.

La scuola superiore postale e telegrafica ha lo scopo d'impartire un'istruzione professionale superiore ai funzionari della carriera direttiva. Il suo ordinamento interno è disciplinato da speciale regolamento.

*Laboratorio di esperimenti e di ricerche - Biblioteca e museo.*

Art. 5.

Nel laboratorio di esperimenti e di ricerche si compiono, sotto la sorveglianza del capo sezione prepostovi e sotto la responsabilità del direttore dell'Istituto, studi teorico-sperimentali sopra le questioni che interessano i servizi tecnici del Ministero: si esperimentano nuovi apparecchi o materiali: si esprimono pareri su argomenti di servizio telegrafico o telefonico; si propongono al ministro miglioramenti sull'ordinamento tecnico dei servizi per quanto riguarda il tipo ed il funzionamento delle linee e degli apparati in uso.

Art. 6.

All'Istituto è annessa una biblioteca che dovrà raccogliere soprattutto pubblicazioni tecniche riguardanti i diversi rami di servizio. Le proposte per gli acquisti sono fatte al ministro dal direttore, sentito il Consiglio direttivo della scuola, con l'assistenza del bibliotecario.

Il funzionamento della biblioteca sarà disciplinato da uno speciale regolamento.

Art. 7.

Una parte delle somme annue messe a disposizione dell'Istituto è destinata alla graduale ricostituzione del materiale storico del museo già esistente ed all'acquisto di una collezione completa di materiali riguardanti i singoli rami di servizio e specialmente di apparati moderni telegrafici e telefonici adoperati nei vari paesi.

*Collaudi e officina centrale.*

Art. 8.

L'ufficio dei collaudi redige e rivede i capitolati speciali per le forniture di materiale tecnico da sottoporsi al parere del Consiglio superiore dei servizi elettrici.

Art. 9.

L'ufficio riceve dalle Direzioni generali del Ministero comunicazioni dei contratti stipulati con i vari fornitori e provvede conseguentemente al collaudo dei differenti materiali.

Art. 10.

I collaudi potranno essere eseguiti in fabbrica quando l'Amministrazione lo riterrà conveniente ed, a tal uopo, il direttore dell'Istituto darà le opportune disposizioni ai collaudatori posti alla sua dipendenza.

Art. 11.

I collaudatori che si recano in fabbrica per eseguire le operazioni di collaudo, debbono avere almeno il grado di segretario. I collaudi da eseguirsi nell'Istituto stesso possono essere affidati anche a vice segretari sotto la sorveglianza diretta del capo dell'ufficio dei collaudi e sotto la responsabilità del direttore dell'Istituto.

Art. 12.

Quando il collaudo di una fornitura è interamente espletato, il direttore dell'Istituto trasmette alla Direzione generale competente, insieme col modello di collaudo, il modello di liquidazione.

Art. 13.

L'officina centrale posta, per il suo funzionamento tecnico, alla dipendenza del direttore dell'Istituto, è specialmente destinata alla esecuzione delle riparazioni radicali di apparati telegrafici e telefonici, nonchè all'istruzione pratica degli allievi meccanici.

Art. 14.

L'Istituto promuove nell'officina centrale la costruzione di nuovi apparati, sia per il servizio telegrafico e telefonico, sia per esperimenti.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro delle poste e dei telegrafi:*
CARLO SCHANZER.

## REGOLAMENTO speciale della scuola superiore postale-telegrafica.

Art 1.

La scuola superiore si divide in due sezioni, l'una postale e l'altra telegrafica.

Art. 2.

Gli insegnamenti che si impartiscono nella scuola sono teorici, sperimentali e pratici. Il corso completo dura un biennio per ciascuna sezione; i periodi d'insegnamento durano ciascuno dal 1° novembre al 15 giugno successivo.

Art. 3.

Le ammissioni alla scuola si fanno ogni anno, quante volte nel periodo successivo alle ammissioni dell'anno precedente abbiano avuto luogo esami di merito per la promozione al grado di segretario: altrimenti si fanno ogni due anni.

Art. 4.

I frequentatori della scuola superiore si dividono in allievi ed uditori, questi ultimi estranei all'Amministrazione. Il numero degli uditori è fissato anno per anno dal ministro sentito il Consiglio direttivo della scuola.

Art. 5.

Hanno diritto di essere ammessi come allievi della scuola i funzionari che abbiano superato la prova di merito per la promozione a segretario ed i funzionari di prima categoria che abbiano superato la prova di idoneità riportando per la promozione a segretario almeno i nove decimi dei punti complessivi delle materie di esame.

Art. 6.

Vengono ammessi, come uditori, gli estranei all'Amministrazione, che abbiano conseguita, oppure che essendo regolarmente iscritti come studenti presso un Istituto d'istruzione superiore, aspirino a conseguire la laurea in scienze giuridiche od in scienze fisico-matematiche, in ingegneria od in chimica.

È consentita anche l'ammissione di uditori a corsi singoli.

Gli uditori pagheranno per ogni corso annuo di esercitazioni pratiche la somma di L. 40 a titolo di rimborso delle spese di laboratorio.

Art. 7.

Ogni anno, ovvero ogni due anni, secondo il disposto dell'art. 3, è dato annunzio dell'apertura dei corsi con avviso pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e dei telegrafi.

Coloro che, essendo forniti dei titoli prescritti, desiderano iscriversi alla scuola, debbono inviare la loro domanda al Ministero delle poste e dei telegrafi non più tardi del 31 agosto.

Art. 8.

Le materie d'insegnamento delle due sezioni sono, nei due anni di corso, le seguenti:

*Primo anno.*

| Sezione postale. | Sezione telegrafica. |
|---|---|
| 1. Principî di diritto amministrativo e di diritto penale. | |
| 2. Organizzazione dei servizi. | |
| 3. Diritto postale. | 3. Matematiche complementari e principî di meccanica. |
| 4. Principî di economia politica e statistica. | 4. Elettrotecnica con esercitazioni. |
| 5. Materiali e costruzioni postali. | 5. Telegrafia e telefonia. |
| 6. Nozioni elementari di telegrafia e telefonia. | 6. Descrizione e maneggio degli apparati speciali. |

*Secondo anno.*

1. Diritto telegrafico e telefonico (1° semestre). Contabilità di Stato (1° semestre).

| | |
|---|---|
| 2. Diritto civile e commerciale. | 2. Linee e cavi telegrafici e telefonici. |
| 3. Scienza delle finanze. | 3. Studio teorico delle trasmissioni telegrafiche e telefoniche. |
| 4. Geografia commerciale e servizi marittimi. | 4. Misure elettriche con esercizi pratici. |
| 5. Diritto amministrativo. | 5. Telegrafia e telefonia. |
| 6. Legislazione postale comparata. | 6. Geografia commerciale. |

Art. 9.

Gli orari sono stabiliti dal ministro sulla proposta del Consiglio direttivo.

Art. 10.

Oltre agli insegnamenti di cui all'art. 8 possono essere tenute conferenze settimanali, sia dai professori della scuola che da insegnanti universitari e da persone note nel campo scientifico.

Art. 11.

Alla fine di ciascun anno, hanno luogo per gli allievi della scuola gli esami sulle materie svolte. Gli esami per i corsi teorici sono scritti ed orali con l'aggiunta di una prova pratica per le esercitazioni.

L'ammissione agli esami orali avrà luogo soltanto per gli allievi che avranno superato la prova scritta con almeno 18[30 e, questi esami, saranno dati dinanzi ad una Commissione di tre membri uno dei quali è l'insegnante della materia. Gli altri due sono scelti dal direttore fra gli insegnanti delle materie affini. Ogni esaminatore dispone di dieci punti.

Art. 12.

Gli allievi che dichiarino di conoscere la lingua inglese o quella tedesca, o tutte e due, in modo da poterle parlare e scrivere correntemente saranno assoggettati ad un esame dinanzi ad una Commissione composta da due professori della scuola e da un professore della lingua, agli effetti dell'art. 14.

Art. 13.

L'allievo che alla fine del 1° anno ha riportato almeno i 18[30 su ciascuna prova scritta, orale e pratica, è promosso al 2° anno.

Art. 14.

È concesso un diploma agli allievi della scuola che abbiano superato con non meno di 18[30 gli esami di tutte le materie nei due anni, e con una media generale non inferiore a 21[30. A questa votazione media, espressa sempre in trentesimi, saranno aggiunti uno o due punti per ogni lingua estera di cui all'art. 12 che l'allievo dimostrerà di conoscere, facendone speciale menzione nel diploma.

Art. 15.

Gli allievi riprovati in non più di tre materie saranno ammessi per una volta sola, al principio del successivo anno scolastico, ad una prova di riparazione.

Art. 16.

I funzionari dell'Amministrazione che non essendo residenti in Roma frequantano la scuola nella qualità di allievi hanno diritto, oltre che al loro stipendio, alla metà dell' indennità di missione per la durata di ciascun periodo scolastico.

Art. 17.

Agli allievi che ottengono alla fine del biennio il diploma della scuola possono essere attribuite le funzioni di capo sezione quando abbiano raggiunto lo stipendio di L. 3500.

Art. 18.

Chi, per qualsiasi ragione, anche di malattia, è rimasto assente dalle lezioni per due mesi consecutivi o per 75 giorni in totale, non può continuare il corso, ma può essere riammesso per una sola volta al medesimo anno di corso del biennio successivo.

Art. 19.

Le mancanze commesse dagli allievi o dagli uditori saranno punite a seconda della loro gravità:

1° con l'ammonizione semplice inflitta dal direttore;

2° col rimprovero solenne dato dal Consiglio direttivo;

3° con l'esclusione definitiva dalla scuola.

Tutto ciò senza pregiudizio delle maggiori sanzioni che ai funzionari dell'Amministrazione possono essere comminate dal regolamento organico.

Art. 20.

Il direttore della scuola è assistito nelle sue funzioni da un Consiglio direttivo composto del corpo insegnante ordinario e da lui presieduto.

Art. 21.

Il direttore vigila che le lezioni siano regolarmente impartite ed i programmi di ciascuna materia vengano completamente svolti e cura il mantenimento della disciplina. Riferisce al ministro sopra tutto ciò che può interessare il retto funzionamento dell'Istituto.

Art. 22.

L'insegnamento è impartito da professori ordinari in numero non superiore a cinque, da incaricati e da istruttori pratici.

La scelta dei professori ordinari ed incaricati è fatta dal ministro in base alle proposte di una Commissione da esso nominata.

Le proposte della Commissione anzidetta che riguardano gli ordinari e gli incaricati per l'insegnamento delle discipline elettriche devono inoltre, prima della scelta, essere sottoposte al parere del Consiglio superiore dei servizi elettrici.

Gli istruttori pratici sono scelti dal ministro fra il personale dell'Amministrazione sulla proposta del direttore.

Art. 23.

La Commissione di cui all'articolo precedente propone di preferenza, per la scelta a professori ordinari ed incaricati, funzionari dell'Amministrazione che abbiano almeno lo stipendio di L. 3500 e che siano forniti di titoli scientifici o che abbiano fatto pubblicazioni su materie di servizio.

La Commissione può proporre anche persone estranee che appartengono all' insegnamento universitario o secondario superiore.

Art. 24.

Gli insegnanti ordinari ed incaricati della scuola appartenenti all'Amministrazione potranno essere, in tutto od in parte, dispensati dagli altri servizi, nella misura in cui le esigenze dell'insegnamento lo possono richiedere.

Art. 25.

Gli assegni agli insegnanti sono corrisposti in base alla seguente tabella:

| ASSEGNI agli insegnanti | Per un insegnamento | Per due insegnamenti |
|---|---|---|
| 1) estranei all'Amministrazione . . . | 1000 | 1500 |
| 2) appartenenti all'Amministrazione . | 500 | 750 |

la spesa complessiva non potrà annualmente eccedere la somma di lire dodicimila.

*Disposizione transitoria.*

Art. 26.

Entro due mesi dalla pubblicazione del presente regolamento sarà bandito un esame soltanto sulle materie di merito stabilit per il concorso al posto di segretario.

A questo esame potranno prender parte i segretari a lire 3500 del cessato ruolo dell'Amministrazione centrale, i quali nel maggio 1899 sostennero per la promozione di grado il solo esame d'idoneità, perchè allora non era per essi stabilito quello di merito.

Coloro che supereranno l'esame saranno abilitati a frequentare la scuola superiore postale e telegrafica; ma l'esame stess non potrà avere alcun effetto sulla loro posizione di ruolo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro delle poste e dei telegrafi*
CARLO SCHANZER.

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 15 dicembre 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Quirico in Val Polcevera (Genova).*

SIRE!

Le elezioni per l'ordinaria rinnovazione del Consiglio comunale di San Quirico in Val Polcevera, avvenute il 7 luglio u. s., riescirono favorevoli alla opposizione, rimanendo soccombenti tutti i consiglieri uscenti del partito dell'Amministrazione compresi alcuni assessori. Il sindaco fu eletto nella minoranza, ma tosto si dimise da consigliere ed i tre assessori rimasti in carica si affrettarono pure a rinunziare all'ufficio.

Per ricostituire l'Amministrazione tre sedute furono indette.

Nella prima, del 21 luglio, i diciotto consiglieri intervenuti, su venti assegnati al Comune, votarono scheda bianca; in quella del 28 luglio si presentarono soltanto due consiglieri.

Nella seduta, infine, dell'11 agosto furono eletti il sindaco e gli assessori tra i consiglieri della minoranza.

Gli eletti rassegnarono subito le dimissioni, e, sperimentati inutilmente alcuni tentativi di conciliazione, si indissero nuove adunanze consiliari per i giorni 22 e 29 settembre e 4 ottobre prossimo passato; ma non si raggiunse il numero legale nemmeno nella seduta di terza convocazione.

Ciò si spiega col fatto che in seguito alle dimissioni dell'ex-sindaco e di un altro consigliere si ha la quasi parità numerica dei due gruppi in cui il Consiglio è diviso, essendo quindi impossibile il funzionamento dell'azienda.

È pertanto necessario, perchè possa costituirsi una nuova rappresentanza omogenea e vitale, procedere (come ha anche riconosciuto il Consiglio di Stato con parere del 13 corrente) allo scioglimento di quel Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Quirico in Val Polcevera, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giovanni Tafuri è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 dicembre 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Bovalino (Reggio Calabria).*

SIRE!

In causa del terremoto del 23 ottobre p. p., che colpì con particolare gravità il comune di Bovalino, l'opera di quel commissario straordinario fu tutta assorbita dall'adozione degli urgenti provvedimenti resisi necessari per riparare alle conseguenze del sopravvenuto disastro, restando quindi trascurati affari che interessano in sommo grado quell'Amministrazione.

Egli non potè dedicarsi nè alla reintegrazione dei beni demaniali; nè alle pratiche per la condottura dell'acqua potabile; nè alla sistemazione finanziaria; nè alla rimessione in pristino ed al riattamento delle strade comunali e vicinali.

Occorre pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bovalino, in provincia di Reggio Calabria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bovalino è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 dicembre 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Carmignano (Firenze).*

SIRE!

Il commissario straordinario per la disciolta Amministrazione comunale di Carmignano, ha dato corso finora a numerosi affari, cui, a causa della crisi, non erasi potuto provvedere. Deve però egli ancora risolvere molteplici e gravi questioni, quali la modificazione del capitolato per i medici condotti, l'organizzazione dei servizi per la distribuzione dei medicinali ai poveri e per la pubblica illuminazione; deve definire alcune vertenze in corso e, principalmente, concretare i provvedimenti che impone la difficile situazione finanziaria, sì da assicurare il reale pareggio del bilancio.

Occorre, pertanto, prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Carmignano, in provincia di Firenze;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Carmignano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

---

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 dicembre 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Pattada (Sassari).*

SIRE!

L'opera del commissario straordinario pel comune di Pattada dovette essenzialmente rivolgersi ad eliminare le cause che tenevano diviso quel Consiglio comunale e ne resero indispensabile lo scioglimento.

Molto però gli resta ancora da fare per la sistemazione delle finanze comunali, specialmente in riguardo dell'esazione di crediti da lungo tempo scaduti, per la compilazione dei ruoli arretrati delle entrate e delle tasse; per definire la grave vertenza delle usurpazioni del salto comunale; per la pubblica igiene e la polizia locale; per il riordinamento degli uffici.

È quindi necessario che sia prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio; ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pattada, in provincia di Sassari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pattada è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

---

**Relazione** *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 dicembre 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di San Giovanni Rotondo (Foggia).*

SIRE!

Risolte alcune questioni d'indole finanziaria, il commissario straordinario per la disciolta amministrazione comunale di San Giovanni Rotondo deve rivolgere ora la sua attività ai problemi di maggiore importanza che più direttamente interessano quella cittadinanza. È opportuno, infatti, che, durante la straordinaria gestione, sia definita la reintegra del demanio e del bosco comunale; si provveda alla sistemazione del corpo delle guardie municipali e al miglioramento dell'illuminazione pubblica; si dia un maggiore impulso al servizio della nettezza e si disciplini la questione scolastica. Tenuto conto, inoltre, che il corpo elettorale è tuttora scisso e disorganizzato, e non è perciò opportuno indire subito le elezioni, mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Giovanni Rotondo, in provincia di Foggia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Giovanni Rotondo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

### R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

*ELENCO dei nazionali deceduti in Buenos Aires durante il mese di ottobre 1907.*

Arata Federico, d'anni 55 — Abbona Giuseppe, id. 65 — Angiolini Marianna, id. 40 — Anetico Giovanna, id. 22 — Arragone Giuseppe, id. 69 — Ambrosini Rosa, id. 62 — Albero Aniello, id. 85* — Bassi Giacomo, id. 55 — Berini Giovanni id. 57 — Bottino Natalia, id. 37 — Balanza Costanzo, id. 57 — Bellezze Giuseppe, id. 29 — Bordoneschi Giovanni, id. 83 — Binda Luigi, 64 — Baretta Emilio, id. 56 — Borcella Angelo, id 57 — Baietti Francesco, id. 53 — Borghi Antonio, id. 66 — Bagnoli Adamo, id. 44 — Bansoni Antonio, id. 56 — Berni Lorenzo, id. 44 — Bado Teresa, id. 76 — Bancalari Nicola, id. 60 — Bozzoli Domenica, id. 21 — Bianchi Angela, ? — Brillo Antonio, d'anni 57 — Bonavia Marziale, id. 65 — Bellomo Luigi, id. 46 — Bertucci Emanuele, id. 51 — Bulgari Angelo, id. 26 — Baggiatini Emilia, id. 57 — Bonafico Giuseppe, id. 55 — Carimando Alberto, id. 38 — Candido Giovanni, id. 52 — Castagnola Lorenzo, id. 64 — Cerutti Luigi, id. 60 — Camino Nicola, id. 67 — Codopo Antonio, id. 38.

Caparo Giuseppe, d'anni 58 — Calcaterra Pietro, id. 61 — Casinta Giuseppa, id. 70 — Canorasso Biagio, id. 80 — Canabello Maria, id. 38 — Carbone Maria, id. 65 — Carrugno Donato, id. 56 — Corrado Antonio, id. 73 — Campo Antonio, id. 66 — Cagliolo Domenico, id 55 — Cappadoni Maria, id. 70 — Castagnino Domenico, id. 59 — Caimi Giuseppe, id. 63 — Corradi Edoardo, id. 33 — Ciarrapico Giovanni, id. 59 — Clemente Giovanni, id. 44 — Caggiano Erminia, id. 23 — Curti Rocco, id. 64 — Caresano Felice, id. 84 — Devito Antonio, id. 25 — Delellis Alfonso, ? — Di Tata Angelo, id. 50 — De Agostino Antonia, id. 57 — De Capitani Alinda, id. 58 — Dosio Luigi, id. 44 — Demario Antonio, id. 86 — De Bernardi, Giovanni, id. 52 — Dareti Italia, id. 25 — Dinicoli Gaetano, id. 41 — Iannude Filomena, id. 10 — Foco Francesco, id. 54 — Ferrari Giovanni, id. 13 — Ferrari Giuseppe, id. 48 — Frascino Andrea, id. 50 — Felippi Isidoro, id. 71 — Fortuna Michele, id. 37 — Franchini Alina, id. 38 — Fiorentini Maddalena, id. 29 — Forastieri Nicola, id. 10 — Fatigato Michele, id. 76 — Ferrando Maria, id. 36 — Forte Beatrice, id. 70. — Guaragno Rosa, id. 42 — Gibezzi Andrea, id. 83 — Garibaldi Domenica, id. 39 — Ghisio Antonio, id. 55 — Gache Pasquale, id. 85 — Gatti Teresa, id. 62 — Guacia Antonio, id. 89 — Garlin Giovanni, id. 19.

Gamissi Francesco, d'anni 33 — Grande Emma, id. 4 — Marzocchi Domenico, id. 56 — Marcone Nicola, id. 70 — Melione Filomena, id. 17 — Morando Colomba, id. 66 — Morgantifi Paolo, id. 68 — Montecucco Stefano, id. 48 — Mantuanà Pasquale, id. 62 — Mofinari Maria, id. 20 — Moltedo Teresa, id. 73 — Mazza Francesco, id. 33 — Maiarù Gennaro, id. 22 — Meriggi Matilde, id. 3 — Monti Carolina, id, 43 — Molinari Giuseppe, id. 22 — Mainardi Carlo, ? — Massei Luigi, id. 56 — Motta Enrico, id 43 — Martelli Giusto, id. 52 — Oppecini Luigi, id. 66 — Onesti Giovanni, id. 87 — Preda Gaetano, id. 22 — Palopoli Pietro, id. 46 — Pietragalli Carlo, id. 30 — Pierri Angelo, id. 40 — Prata Francesco, id. 52 — Pravisani Giuseppe, id. 38 — Pistilli Rosa, id. 26 — Perotti Giovanni, id. 69 — Poma Giovanna, id. 55 — Pepe Michele, id. 17 — Pomilio Pasquale, id. 80 — Pericoli Raffaele, id. 41 — Peluso Cesare, id. 34 — Pena Lucio, id. 88 — Pichetti Luigi, id. 48 — Ricciardi Luciano, id. 74 — Rocco Maria, id. 63 — Ruffolo Angela, id. 32 — Rossi Guido, id. 40 — Remondini Lino, id. 81 — Rizzaldi Salvatore, id. 24 — Rossi Ettore, id. 53 — Robbio Andrea, d'anni 53 — Ratto Domenica, id. 46 — Regini Giovanni, id. 82 — Rovitti Antonio, id. 55 — Rocca Teresa, id. 42 — Rocca Giuseppe, id. 50.

Rabla Angelo, d'anni 53 — Rapacini Giuseppe, id. 33 — Rinaldi Gaetano, id. 18 — Rusilvioni Luigi, id. 56 — Selmo Giuseppa, id. 70 — Santino Angelo, id. 68 — Sant'Angelo Nicola, id. 64 — Serga Albertina, id. 25 — Stupengo Ettore, id. 24 — Sollazzo Antonio, id. 47 — Santagato Rosario, id. 44 — Salvatico Francesco, id. 64 — Salvatore Vittorio, id. 45 — Sordi Assunta, id. 65 — Sesino Rosa, id. 47 — Stafforini Caterina, id. 60 — Santillo Lazzaro, ? — Santarciere Caterina, id. 67 — Saldicco Raffaele, id. 40 — Sarsori Ercole, id. 47 — Tasca Matteo, id. 85 — Tarro Salvatore, id. 50 — Talavera Antonio, ? — Torelli Rosa, id. 54 — Tamborini Maddalena, id. 73 — Tosonotti Innocenza, id. 36 — Travagliati Salvatore, id. 26 — Trivelli Carolina, id. 38 — Tagliani Antonio, id. 44 — Tomasillo Giuseppe, id. 65 — Tagliabue Maria, id. 74 — Vaccaro Vincenzo, id. 63 — Venturino Giovanni, id. 38 — Zanotti Domenico, id. 23 — Zanello Celestino, id. 31.

## MINISTERO DELLA GUERRA

### Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

*Arma d'artiglieria.*

L'anzianità dei sottotenenti dell'arma d'artiglieria provenienti Dalla scuola militare, stati nominati con riserva d'anzianità coi RR. decreti 14 e 28 settembre 1906, è fissata rispettivamente alla data 14 e 28 settembre 1906 e la sede di ciascuno di essi in rapporto ai sottotenenti provenienti dall'accademia militare aventi la stessa data d'anzianità, è stabilita come appresso:

Con anzianità 14 settembre 1906:

Dalla Motta Gio. Battista — Prassone Eugenio — Bitossi Enrico — Pietracaprina Pietro — Masoni Simone — Palazzini Antonio — Ulivi Gaetano — Boselli Rodolfo — Stramazzotti Guglielmo — Licari Felice — Bergonzi Angelo — Carranza Giulio — Spataro Francesco — Mariotti Adamo — Iacopetti Giuseppe — Gasca Vincenzo — Marchionni Igino — Ragoni Alamiro — Fier Giulio — Grassi Enrico — D'Ormea Ugo — Alagia Gaetano — Carta Angelico — Cantatore Oreste — Ducci Guido — Cherubini Enrico — Castagna Giacomo — Rivera Lauro — Di Liberti Carmelo — Mainardi Giuseppe — Levy Marco — De Bonis Teodosio — Ariotti Arrigo — Cuomo Vincenzo — Verduzio Leone — Cabella Mario — Franciosini Cesare — Balotta Mario — Bevilacqua Giulio — Pascucci Raffaelle — Zeuli Carlo — Ghelli Francesco — Costanzo Virgilio — Ritucci Enrico — Vauden Heuvel Mario — Cirio Delfino — Lotti Pietro — Oppizzi Carlo.

Con anzianità 28 settembre 1906:

Polimante Corrado — Nam Cesare — Frola Francesco — Saladino Luigi — Scarianzi Leopoldo — Pentimalli Riccardo — Zanotti Mario — Curlo Domenico — Negro Filosso Tiziano — Longo Vito — De Bernardis Vittorio — De Virgiliis Alfredo — Dana Carlo.

*Arma del genio.*

Con R. decreto del 21 novembre 1907:

Tassinari Giovanni, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 29 novembre 1907.

*Personale permanente dei distretti.*

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Tasciotti cav. Vincenzo, colonnello fanteria in disponibilità, richia-

mato in servizio, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Savona, dal 1° novembre 1907.

Con R. decreto del 21 novembre 1907:

Calosso Carlo, tenente distretto Cuneo, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 5 dicembre 1907:

Bonacini cav. Emilio, colonnello comandante 12 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Verona, dal 16 dicembre 1907.

## IMPIEGATI CIVILI.

*Amministrazione centrale della guerra.*

Con R. decreto dell'8 dicembre 1907:

Malizia Olisse, archivista di 3ª classe a riposo, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 30 maggio 1907, col quale il nome dell'anzidetto impiegato da Ulisse venne rettificato in Olisse.

*Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.*

Con R. decreto del 28 novembre 1907:

I seguenti ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendente sono promossi alla classe superiore:

Dalla 3ª alla 2ª classe:

De Angelis Ricciotti Vincenzo — Cultrera Filippo — Sacchero Umberto — Pressenda Luigi — Di Pietra Sebastiano.

Dalla 4ª a reggenti di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1400:

Ganio Vecchiolino Carlo — Morando Michele — Pisani Antonio — Buonocore Augusto — Tognetti Raull — Loria Olindo — Imbert Vittorio — Confalone Francesco — Petrucci Carlo — Angarella Oreste.

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con dodici anni di servizio, sono nominati ufficiali d'ordine di 4ª classe:

Vergini Augusto — Biancardi Edoardo — Mastrilli Onofrio — Fuardo Ludovico — Boella Ulisse — Manzo Felice — Izzo Domenico — Meoli Sabino — Laspina Luigi — Starace Carmelo — Calabrò Antonio — Masera Mario — Muzzi Vito — Giusti Filippo — Forzano Giovanni — Vitacolonna Mardocheo — Alicicco Guglielmo.

## UFFICIALI IN CONGEDO.

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con R. decreto del 21 novembre 1907:

Pallavicino marchese Luigi, colonnello personale permanente distretti, in servizio temporaneo quale comandante distretto Verona, ricollocato in congedo dal 1° dicembre 1907.

*Ufficiali di complemento.*

Con R. decreto del 31 ottobre 1907:

Ciaramelli Alfredo, sottotenente fanteria — Panizzi Giovan Mario. id. id, dispensati da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Majoli Ricardo, id. id., rettificato il cognome come appresso: Mojoli Ricardo.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità:

Ramella Giovanni — Almagià Vittorio (B) — Leonardi Eugenio — Urbano Gustavo — Tocchio Antonio — Perna Sebastiano — Balbi Giuseppe.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado nella riserva dell'arma stessa, a loro domanda:

Saviano Leonardo, tenente — Simoni Ivo, id. — Tomasone Pasquale, id. — Gasparini Gio. Battista, (B) id. — Teodorani Paolo, id. — Palmieri Enrico, (B) sottotenente — Trucchi Filippo, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Carrara Edoardo, tenente — Baratti Pietro, id. — Dentici Pietro, id. — Picciati Giulio, id. — Cilea Michele, id. — Ruggenini Pirro, id. — Ruggiero Vincenzo, sottotenente — De Stefani Gaetano, id. — Motta Pietro, id. — Dussin Anacleto, id. — Rinaldi Egidio, id. — Landolfi Francesco, id.

Con R. decreto del 10 novembre 1907:

Lalia Alessandro, sottotenente fanteria, considerato come dimissionario dal grado in applicazione del R. decreto 27 settembre 1893 relativo agli ufficiali in congedo irreperibili.

Con R. decreto del 1° dicembre 1907:

Bollardi Augusto, tenente genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Con R. decreto del 5 dicembre 1907:

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso:

Cirillo Giovanni — Speranza Bianco.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso:

Gaibissi Adolfo, tenente medico — Liscia Renato, id. id. — Cucca Sebastiano, id. id. — De Cristofano Ferdinando, sottotenente medico.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Viceconti Giuseppe, tenente medico — Coda Dario, id. id. — Caruselli Vincenzo, id. id. — Arsuffi Francesco, id. id. — Magno Gio. Battista, id. id. — Sbrocchi Aristodemo, id. id. — Di Cesare Colombano, id. id. — Schupfer Ferruccio, id. id. — Amato Nicolantonio, sottotenente medico.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1907:

Donato Giuseppe, sottotenente fanteria, laureato in medicina, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Aicardi Guido, sottotenente veterinario, rettificato il nome come appresso: Aicardi Augusto.

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con R. decreto del 31 ottobre 1907:

Vinardi Augusto Giorgio, (A) sottotenente fanteria — Milesi Antonio, id. id., cessano di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale, per ragione di età, e sono inscritti coll'attuale grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda:

Ruggiero Alfonso, capitano — Ettlinger Enrico, id. — Puppo Serafino, id. — Coletti cav. Augusto, id. — Magliano Gio. Battista, id. — Lajolo conte Clemente, id. — Fellicò Ferdinando, id. — Sabin Riccardo, id.

Nussi Vittorio, tenente — Massimo Raffaele, id. — Morelli Luca, id. — Racouja Giov. Francesco, id. — Novarese Virgilio, sottotenente.

Con R. decreto del 10 novembre 1907:

Fasciani Giacinto, tenente fanteria, cessa di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età.

Con R. decreto del 21 novembre 1907:

Repetto Luigi, sottotenente 2 artiglieria fortezza, considerato come dimissionario dal grado in applicazione del R. decreto 27 settembre 1893 relativo agli ufficiali in congedo irreperibili.

Cannizzaro Francesco, id. 3 artiglieria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto 1° dicembre 1907:

Gennari Francesco, sottotenente genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

Perugini Vitaliano, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 5 dicembre 1907:

Spicacci Giuseppe, tenente medico — Ciani Giuseppe, id. id., cessano di appartenere al ruolo organico degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva nel corpo stesso.

*Ufficiali di riserva.*

Con R. decreto del 31 ottobre 1907:

I seguenti ufficiali cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

*Arma dei carabinieri reali.*

Boi cav. Antonio, colonnello — Suardi cav. Emilio, tenente colonnello — Odiar cav. Silvestro, capitano — Bertinetto cav. Lorenzo, id. — Tomassina Damiano, id. — Tacus Giovanni, sottotenente.

*Arma di fanteria.*

Carli cav. Nicola, colonnello — Redenti cav. Enrico, id. — Pezzè cav. Antonio, id. — Prunas cav. Gaetano, id. — Branciforti cav. Lodovico, tenente colonnello — De Bernardi cav. Ernesto, id. id. — Luciani cav. Giuliano, id. id. — Alberti cav. Carlo, id. id. — Emanuel cav. Vittorio, id. id. — Cortese cav. Leopoldo, id. id. — Lo Dico cav. Onofrio, maggiore — Fea cav Costanzo, (B), id. — Malusardi cav. Federico, (B) capitano — Sola Angelo, id. — Barcellini Bartolomeo, tenente — Savanco Paolo, (A) id.

*Personale permanente dei distretti.*

Amadio cav. Arturo colonnello — Bosia cav. Luigi, colonnello.

Con R. decreto del 28 novembre 1907:

Roncella Cesare, capitano medico, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Pezza Gaetano, tenente veterinario, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 1° dicembre 1907:

Fojadelli cav. Osvaldo, colonnello genio — Graglia cav. Ottavio, capitano id. (treno), cessano di appartenere alla riserva per ragioni di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 12 dicembre 1907:

Bava-Beccaris nob. Fiorenzo tenente generale, riconfermato nella carica di membro del consiglio dell'Ordine militare di Savoia.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

### AVVISO.

Si prevengono le direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di grazia e giustizia e dei culti se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo di associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

**(Direzione generale dei servizi elettrici)**

### AVVISO.

Il giorno 30 dicembre, in San Piero a Ponti, provincia di Siena, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 2 gennaio 1908.

## MINISTERO DEL TESORO

**Pensioni** *liquidate dalla Corte dei conti*:

Con deliberazioni del 6 novembre 1907:

Stucchi Angela, operaia manifatture tabacchi (indennità), L. 1230.
Erizzo Maria, id. (indennità), L. 1140.
Matteini Andromaca, ved. Lunghi, L. 300.
Rampi Francesco, ricevitore del registro, L. 3072.
Gasparri Augusto, maggiore, L. 3432.
Trovato Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Battaglini Vittorio, maresciallo RR. carabinieri, L. 830.
Di Cola Adamo, carabiniere, L. 470.40.
Grasso Vincenzo, operaio di marina, L. 660.
Albergo Agatino, segretario, L. 3482.
Calcagno Angela, ved. De Simoni, L. 191.66.
Filippino Giuseppina, ved. Malerba, L. 376.66.
Ferrari Giuseppe, guardia di città, L. 960.
Della Casa Filomena, operaia manifatture tabacchi, L. 331.74.
Bettini Margherita, ved. Mezzera, L 399.46.
Pensotti Speranza, ved. Malesani (indennità), L. 3377.
Siboldi Angelo, operaio di marina, L. 1000.
Cabona Angela, operaia manifatture tabacchi, L. 379.32.
Gallo Lucrezia, id., L. 425.70.
Viviani Manfredo, tenente, L. 1008.
Garoglio Luigi, consigliere di Corte d'appello, L. 5360.
Mazzoli Bonaventura, operaio di marina, L. 495.
Bastia Anna, operaia manifatture tabacchi, L. 573.18.
Maragliano Maria, ved. Gari, L. 290.
Davino Pasquale, operaio di marina, L. 495.
Parlato Santo, id., L. 900.
Langella Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 447.12.
Daniele Angela, ved. Massa, L. 803.33.
Burlando Pellegrina, operaia manifatture tabacchi, L. 414.12.
Fontana Elena, ved. Vanzetti, L. 2065.66.
Borghi Elena, ved. Bignani (indennità), L. 4472.
Antonini Amalia, ved. d'Amici, L. 384.
Maranzana Teresa, ved. Repetti (indennità), L. 3100.
Segalin Domenico, guardia carceraria, L. 638.
Calisti Filippo, appuntato carcerario, L. 960.
Caprioli Giovanni, operaio di marina, L. 780.
Morandini Eugenia, ved. Barberi, L. 300.
Perugini Enrichetta, ved. Zucchi, L. 596.
Salamini Anna, ved. Battiremo, L. 131.66.
Galbricchi Annone, tenente, L. 2514.
Caldara Cesare, id., L. 752.
Lotti Giovanni, operaio di marina, L. 900.
Munarin Filomena, madre di Tegon, soldato, L. 202.50.
Giustina Isolina, ved. Monaldi, L. 460.

Busi Angelo, operaio di marina, L. 900.
Chiari Cesare, maggiore, L. 3220.
Di Stefano Pietro, guardia di città, L. 1173.33.
Bernardino Beniamino, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1162.
Viret Carlo, cancelliere, L. 1177.
Capris Angelo, operaio di marina, L. 800.
Sorriva Francesco, usciere, L. 1372.
Monti Romolo, capo sezione, L. 4193.
Federici Fortunata, ved. Marini, L. 541.
Lucini Giuseppe, bidello, L. 1267.
Inversini Maria, ved. Quadrelli, L. 425.66.
Castaldo Antonia, ved. Di Domenico, L. 190.66.
Quistelli Carmela, ved. Cardinale, L. 206.66.
Sesti Giuseppina, ved. Mellaci, L. 1223.
Conti Alice, ved. Pietrocola, L. 472.
Quagliata Emilia, ved Serra, L. 315.
Antonietti Albina, ved. Minetto, L. 624.66.
Sacchi Emanuele, furier maggiore, L. 912.
Bruzzone Marina, operaia manifatture tabacchi, L. 516 57.
Fedele Vincenzo, guardia carceraria, L. 880.
Viganò Giuseppa, operaia manifatture tabacchi, L. 339.30.
Biraghi Luigia, id., L. 453.96.
Di Marzo Giuseppe, cannoniere, L. 612.
Guglielmini Zamira, ved. De Concilis, L. 678.33.
Aprea Matilde, ved Cesi, L. 467.
Pierlorenzi Rosa, orfana di Luigi, gendarme, L. 87.28.
Andreotti Angelo, operaio di marina, L. 720.
Favi Antonio, guardia carceraria, L. 960.
Sgueglia Clotilde, ved. Pegretti, L. 551.
Novello Gio. Batta, appuntato RR. carabinieri, L. 470.40.
Martucci Teresa, ved. Galluccio, L. 644.66.
Galantini Innocente, operaio di marina, L. 950.
Quadrini Giuseppe, capitano, L. 3216.
Viola Lucia, ved. Basilone, L. 533.33.
Funajoli Maddalena, ved. Aimi, L. 1040.
Pecoraro Pasquale, guardia di città, L. 540.50.
Vita Giuseppe, maresciallo di finanza, L. 1192.66.
Messa Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 336.60.
Bellino Teresa, id., L. 499.32.
Rusca Camilla, ved. Bongiovanni, L. 274.40.
Andreis Giuseppe, consigliere di Corte di cassazione, L. 7004.
Roberto Santo, presidente di tribunale, L. 5166.
Zullo Felice, soldato, L. 300.
Janelli Luigi, appuntato RR carabinieri, L. 480.
Nocerino Maria, ved. Gandino, L. 233.33, di cui:
a carico dello Stato, L. 111.54;
a carico del comune di Napoli, L. 121.79.
Ziccarelli Alessandro, guardia di finanza, L. 750.
De Benedetti Angelica, ved. Tiscornia, L. 470.66.
Dota Filomena, ved. Savoia, L. 904.

## Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75, 0[0 cioè: 225,489 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 120-112, al nome di Galleano Rosciano *Elisa* fu *Giovanni*, vedova di Bonino Giovanni, e Bonino Ugo fu Giovanni, eredi indivisi domiciliati in Colle Ligure (Genova) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Galleano Rosciano *Maria* fu *Giacomo*, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

**A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.**

Roma, il 2 gennaio 1908.

*Il direttore generale*
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 295,539 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 11.25, al nome di *Sebastiani* Antonio di Giuseppe, domiciliato in Napoli, con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di *Sebastiani* Giuseppe fu Antonio ecc., e il relativo certificato di usufrutto, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico mentrechè dovevano invece intestarsi il certificato di proprietà al nome di *Sebastiano* Antonio di Giuseppe, domiciliato in Napoli, ecc, e il certificato di usufrutto al nome di *Sebastiano* Giuseppe fu Antonio ecc, vero proprietario della rendita il primo e vero usufruttuario il secondo.

**A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.**

Roma, il 2 gennaio 1908.

*Il direttore generale*
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 438,353 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,339,924 del già consolidato 5 0[0) per L. 45 42 al nome di Ferrari *Maria* fu Rodolfo, minore, emancipata sotto la curatela del marito Molinari Pietro Andrea fu Angelo, domiciliato a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrari *Celina-Maria* fu Rodolfo, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

**A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.**

Roma, il 2 gennaio 1908

*Il direttore generale*
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 295,538 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 15, al nome di *Sebastiani* Maria di Giuseppe, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli - con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di *Sebastiani* Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Napoli - e il relativo certificato di usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi il certificato di nuda proprietà al nome di *Sebastiano* Maria di Giuseppe, minorenne, con il certificato di usufrutto al nome di *Sebastiano* Giuseppe fu Antonio, vero proprietario della rendita il primo, e vero usufruttuario il secondo.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 gennaio 1908.

*Il direttore generale*
**MORTARA.**

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3 1[2 0[0, cioè: n. 7,997 e 7,998 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (rispettivamente) per L. 161 e 490 al nome di Gallian Olimpia, Giuseppina e *Serafino* fu Angelo, minori sotto la patria potestà della madre Muzio Ottavia, vedova Gallian, domiciliata in Cuneo e l'assegno provvisorio consolidato 3 1[2 0[0, n. 3750 per L. 2.33 intestato come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gallian Olimpia, Giuseppina ed *Angelo* fu Angelo ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 gennaio 1908.

*Il direttore generale*
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

La signora Farina Giuseppa di Antonio, moglie di Brambilla Angelo fu Domenico, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 563 ordinale, n. 3316 di protocollo e n. 27,968 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano, in data 2 settembre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 5, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1907.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Farina Giuseppa di Antonio, detto Luigi, maritata Brambilla Angelo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 gennaio 1908.

*Il direttore generale*
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 477 ordinale, n. 41,413 di posizione, rilasciata il 19 giugno 1907, dalla Intendenza di finanza di Torino al signor Richiardone Giovanni fu Antonio, per la consegna da lui fatta di tre vecchie obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele rimaste prive di cedole pel complessivo capitale nominale di L. 1500, esibite per cambio in obbligazioni nuove munite di un nuovo foglio di cedole.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a norma dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, le nuove obbligazioni corrispondenti a quelle vecchie esibite saranno consegnate al signor Richiardone Giovanni fu Antonio, senza l'obbligo della restituzione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 gennaio 1908.

*Il direttore generale*
MORTARA.

**Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 — Legge 27 aprile 1885, n. 3048** emesse dalle Società già esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula.

## AVVISO

*Rilascio di un nuovo foglio di cedole alle obbligazioni di serie B — R. decreto 25 marzo 1888, n. 5278.*

Alle obbligazioni, unitarie e quintuple, emesse dalle Società delle ferrovie meridionali esercente la rete Adriatica, delle ferrovie del Mediterraneo e delle ferrovie della Sicilia, relative alla serie *B*, che rimangono sprovviste di cedole collo stacco di quella scadente il 1° gennaio 1908, verrà unito un nuovo foglio di 32 cedole comprendenti quelle

dal n. 41 per la scadenza 1° luglio 1908,
al n. 72 per la scadenza 1° gennaio 1924.

I possessori delle obbligazioni per ottenere il nuovo foglio di cedole potranno presentarle, prive di cedole, o direttamente a questa Direzione generale, oppure alle sezioni di R. tesoreria, presso gli stabilimenti della Banca d'Italia, nei capoluoghi di Provincia, esclusa quella di Roma, distinte per rete e descritte in ordine progressivo di numero per iscrizione, colla recapitolazione della quantità delle unitarie e delle quintuple, su apposito modulo in carta libera, fornito dall'Amministrazione, datato e sottoscritto in modo chiaro dal richiedente, col nome, cognome, paternità e domicilio.

Le obbligazioni da munire del nuovo foglio di cedole saranno pure ricevute all'estero, nelle seguenti città, presso le Case, Banche e Società infradescritte, incaricate del pagamento degli interessi e del rimborso del capitale delle obbligazioni ferroviare 3 %, e cioè:

Amsterdam — Amsterdamsche Bank;
Basilea — De Speyr e compagno;
Berlino — S. Bleichröder - Mendelsshon & C.° - Bank für Handel & Industrie - Deutsche Bank - Disconto Gesellschaft - Berliner Handels-Gesellschaft;
Bruxelles — Banque de Paris et des Pays-Bas;
Francoforte s/M. — Disconto Gesellschaft - Gebrüder Bethmann;
Parigi — Crédit Lyonnais - Comptoir National d'Escompte - Banque de Paris et des Pays-Bas;
Londra — C. J. Hambro & Son - Baring Brothers & C. Limited;
Vienna — Imperiale e Reale privilegiato stabilimento austriaco di credito;
Zurigo — Société de crédit suisse.

Alle rispettive scadenze dell'ultima cedola annessa alle obbligazioni della specie, di serie *C, D, E*, verrà provveduto nello stesso modo al rilascio di altri nuovi fogli di 32 cedole per le scadenze successive.

Roma, addì 15 dicembre 1907.

*Il capo divisione*
LUBRANO.

Visto: *Il direttore generale*
MORTARA.

## AVVISO.

*Rinnovazione delle obbligazioni di 3ª serie pel risanamento della città di Napoli emesse in forza del R. decreto 18 ottobre 1889, n. 6481.*

Alla scadenza del semestre d'interessi al 1° gennaio 1908, le obbligazioni pel risanamento della città di Napoli di 3ª serie, emesse in forza del R. decreto 18 ottobre 1889, n. 6481, rimaste prive di cedole, saranno cambiate in altre nuove collo stesso numero d'iscrizione, munite di una serie di 36 cedole:

dal n. 37 per la scadenza al 1° luglio 1908;
al n. 72 id. al 1° gennaio 1926.

Le antiche obbligazioni potranno essere presentate, dopo il 1° gennaio 1908, o direttamente a questa Direzione generale, oppure a mezzo delle Intendenze di finanza, esclusa quella di Roma, descritte in ordine progressivo per numero d'iscrizione, su apposita domanda, portante anche l'indicazione in tutte lettere della quantità complessiva delle obbligazioni stesse, datata e sottoscritta, in modo chiaro ed intelligibile, col nome, cognome, paternità ed indirizzo di chi richiede l'operazione. All'atto della consegna verrà loro rilasciata apposita ricevuta.

Le domande di rinnovazione sono esenti da tassa di bollo e da quella di concessione governativa. Dovranno però essere accompagnate da tante marche da bollo da centesimi 60, quanti siano i titoli nuovi da consegnarsi.

Gli esibitori delle antiche obbligazioni dovranno apporre sulle medesime la propria firma sotto la dichiarazione di eseguito annullamento.

La consegna delle nuove obbligazioni verrà fatta a mezzo delle sezioni di tesoreria presso gli stabilimenti della Banca d'Italia, nei capoluoghi di Provincia, contro restituzione della ricevuta rilasciata come sopra.

Roma, addì 16 dicembre 1907.

*Il capo della divisione 6ª*
LUBRANO.

Visto: *Il direttore generale*
MORTARA.

**Direzione generale del tesoro** (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 gennaio, in lire 100.02.

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

### Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

*2 gennaio 1908.*

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto*. | 101 77 68 | 99 89 68 | 101.75 63 |
| 3 1/2 % *netto*. | 100 86 78 | 99 11 78 | 100.84 86 |
| 3 % *lordo*.... | 69 40 — | 68.20 — | 68.78 69 |

# CONCORSI

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

(Ispettorato generale dell'insegnamento industriale e commerciale)

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, un concorso per il posto di capo tecnico elettricista nella R. Scuola di arti e mestieri « Umberto I » di Forlì.

Il candidato prescelto sarà nominato, in via di esperimento, per un biennio, con lo stipendio annuo lordo di L. 1200; dopo due anni di lodevole servizio, egli sarà nominato definitivamente con lo stipendio lordo di L. 1500.

Il concorso è per titoli, e sarà giudicato da una Commissione, che avrà facoltà di sottoporre ad un esperimento i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 1.20, e tutti i documenti necessari dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento industriale e commerciale), in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 31 gennaio 1908.

Non sarà tenuto conto delle domande, che giungessero al Ministero dopo il detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali, e di quelle non corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° certificato degli studî fatti;
6° certificato di pratica di officine.

I documenti debbono essere in forma legale e provvisti delle necessarie autenticazioni.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, debbono essere di data non anteriore a quella del presente bando di concorso.

Sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti, di cui ai nn. 3 e 4 gli insegnanti delle scuole professionali dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, sempre che risulti dai documenti prodotti che il candidato trovasi in attualità di servizio.

Saranno pure uniti alla domanda tutti quei documenti che valgano a dimostrare nel concorrente l'attitudine al posto messo a concorso.

La domanda sarà infine accompagnata da un elenco, in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti inviati.

Roma, 24 dicembre 1907.

*Per il ministro*
SANARELLI.

# Parte non Ufficiale

## DIARIO ESTERO

I discorsi che i capi di Stato e gli statisti dei varii paesi hanno avuto occasione di pronunciare il 1° gennaio in ringraziamento degli augurî che loro si porgono non hanno avuto ieri l'altro nessuna importanza politica. Una eccezione occorre farla per la Ungheria, ove il presidente del Consiglio dei ministri Wekerle, nel ricevere i membri del partito della coalizione, tenne loro un discorso che è tutto un programma dell'azione politica ungherese. I giornali di Budapest pubblicano per esteso l'importante discorso, del quale diamo il seguente sunto:

Il Wekerle ringraziò anzitutto per i cordiali augurî ed espresse viva riconoscenza ai partiti coalizzati per il valido appoggio prestato al Ministero. Dopo un breve accenno alle lotte dell'anno scorso, s'occupò delle difficoltà sorte in Croazia e del contegno delle nazionalità, rilevando che uno dei più importanti compiti è quello di consolidare le condizioni economiche in relazione con la vita politica su basi più salde. Tracciò quindi la linea che deve seguire l'Ungheria nelle questioni economiche, e preannunciò per quanto prima una serie di disegni di legge e la proposta per la riforma delle imposte, nonchè le nuove proposte sull'imposta consumo, sull'imposta dell'alcool e infine la riforma del regolamento interno della Camera e del regolamento elettorale. Il Governo non ha tendenze di repressione nè di soppressione di diritti; ma desi-

dera la politica dell'accordo. Da questa politica si lascierà guidare anche di fronte alla Croazia. « Noi non dobbiamo – proseguì il ministro – subordinare la nostra politica croata al contegno di alcuni individui, nè al loro criterio individuale, nè alle loro pressioni. Noi dobbiamo porre questa politica su basi eque, tali da poter essere mantenute in avvenire da qualsiasi uomo di Stato ungherese ». Il ministro ripetè infine i suoi ringraziamenti, pregando i presenti di lasciarsi guidare semplicemente dagli interessi dello Stato nella soluzione di questioni così importanti per l'avvenire dell'Ungheria.

* * *

Il partito così detto della *Giovane Turchia*, malgrado gli insuccessi politici dei passati anni, ricomincia a far parlare di sè, ed unendosi ai rivoluzionari armeni e ad altre Società politiche, cerca creare una nuova agitazione per indurre il Sultano a dare quelle garanzie costituzionali che costarono l'esilio e la morte a Midhat Pascià.

Un dispaccio da Costantinopoli dice:

« Manifesti qui diffusi annunciano che il Comitato armeno Drobhak e la Società della *Giovane Turchia* « Ligne ottomane d'initiative privée pour la decentralisation et la constitution » e il « Comité ottoman de l'union et progrès » si sono fusi per iniziare una azione collettiva, ed hanno cominciato dall'istituire un ufficio comune.

« Entro questa settimana si terrà a Parigi un Congresso che durerà tre giorni, nel quale si discuterà sui mezzi pacifici o rivoluzionari per abbattere l'attuale regime turco ed ottenere l'istituzione di un Parlamento e la proclamazione della costituzione.

« Il programma contenuto in questi manifesti non ha alcuna importanza e desta interesse soltanto inquantochè i tentativi fatti in passato per stabilire un accordo fra il Comitato armeno e la *Giovane Turchia* erano rimasti infruttuosi ».

* * *

Come prevedevasi, le truppe francesi partite da Casablanca hanno avuto facilmente ragione delle tribù marocchine accampate alla Kasbah dei Mediunas e l'hanno occupata, dopo breve combattimento, i cui particolari pubblichiamo più oltre nei dispacci.

Questa operazione militare non ha per il momento altro risultato che quello di allargare di pochi chilometri la zona tranquilla intorno a Casablanca; politicamente ed anche militarmente la situazione non cangia, e le truppe francesi si troveranno esposte alla Kasbah alle ostilità dei marocchini egualmente come prima a Casablanca.

Invece, sulla frontiera algerina, la situazione è talmente migliorata, che si ritiene non più necessaria l'avanzata delle colonne militari francesi nei paesi dei Beni Snassen, per avere questi fatto la loro completa sottomissione.

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto, iersera, i capi delle missioni estere per gli auguri di Capo d'anno. Non intervenendo S. M. la Regina, le signore del Corpo diplomatico erano state dispensate dal ricevimento.

S. E. il conte Giannotti fece i primi onori nell'antisala del trono.

In prima fila erano gli ambasciatori, pei quali, data l'assenza dell'ambasciatore di Turchia Rechid bey, fungeva da decano S. E. Barrère, ambasciatore di Francia.

Seguivano i capi delle Legazioni.

Tutto il personale delle Ambasciate e delle Legazioni era in seconda fila, aggruppato presso i rispettivi capi.

S. M. il Re, che indossava l'alta uniforme, portando il collare dell'Annunziata, entrò nella sala seguìto dagli alti funzionari delle case militare e civile e fece il giro da destra, trattenendosi in breve conversazione cogli ambasciatori e di seguito coi ministri plenipotenziari.

Quando S. M. il Re rientrò nei suoi appartamenti vennero aperte altre sale e servito un sontuoso *buffet*.

---

**S. E. Giolitti.** — Iersera, col direttissimo delle ore 20.40, accompagnato dal suo segretario particolare, comm. Giulio Rossi, è partito per il Piemonte S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti.

**Nei Ministeri.** — S. E. il ministro della guerra, ing. Casana, nell'assumere ieri la direzione del Ministero, diresse ai comandanti di Corpo d'armata ed alle altre autorità militari la seguente circolare:

« Chiamato dalla fiducia di Sua Maestà ad iniziare nell'esercito il nuovo sistema pel quale, sotto l'alta direzione amministrativa del ministro, le cose militari abbiano a svolgersi con una continuità di indirizzo che sia il frutto meditato degli studi di personalità competenti, affronto con animo sereno la grave responsabilità, nella viva fiducia che nell'esercito stesso io troverò un volonteroso concorso ispirato alla devozione verso il Re, suo sommo capo, ed all'amore intenso della patria, la quale tutti abbiamo il dovere di volere validamente difesa.

« A questo alto ideale, che condusse in passato a tanti gloriosi singoli fatti di eroismo, che, nelle tristi calamità pubbliche, fa l'esercito provvidenziale aiuto delle popolazioni, sia continuamente rivolto il pensiero di quanti all'esercito appartengono.

« Ciascuno, nella sua sfera d'azione, ha da concorrere, coll'esatto adempimento dei suoi doveri, alla saldezza dell'istituzione.

« Lo ricordino i soldati, che nella loro più modesta funzione hanno ad essere il forte nucleo dell'esercito; i sottufficiali, che coll'esempio quelli devono educare all'austera disciplina del dovere; gli ufficiali tutti che, mentre possono con una serena esposizione di pensieri adoperarsi a pro' dell'esercito, non devono giammai dimenticare il reciproco rispetto verso le idee altrui, i riguardi gerarchici e soprattutto la rigorosa disciplina alla quale è necessario che rigidamente sempre si attengano, perchè senza di essa nessuna azione è possibile in guerra; gli ufficiali superiori e gli ufficiali generali, i quali devono curare con alacrità di mente e di animo e con perseverante studio di rafforzare col prestigio personale l'autorità del grado; quanti infine attendono in diversa maniera ai servizi sanitari od amministrativi, perchè l'azione loro a vantaggio dell'esercito è grande ed importantissima per le sorti della guerra.

« Io alla mia volta dedicherò al bene dell'esercito tutta la mia mente, affinchè l'azione del Governo, col sussidio dell'opera sapiente della Commissione d'inchiesta e col concorso del Parlamento, valga a dare all'esercito l'assetto normale che, seguendo un Alto esempio, deve essere in cima ai nostri pensieri.

« Ad esso, colla difesa territoriale, è affidata la sicurezza di un tranquillo svolgimento economico del paese, e sopra ogni cosa l'onore d'Italia ».

**L'anno giuridico.** — La inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte di cassazione di Roma avrà luogo nell'aula massima del palazzo Altieri, domani alle ore 13. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal procuratore generale senatore Quarta.

Alla Corte d'appello avrà luogo martedì 7 corrente e parlerà il sostituto procuratore generale cav. Lombardi.

Quest'anno, a norma della nuova legge, presso il tribunale non vi sarà cerimonia inaugurale.

**Tiro a segno.** — La presidenza della Società del tiro a segno di Roma, avverte i soci che domenica ventura 5 corr. al poligono Umberto I, a Tor di Quinto, avrà luogo la chiusura dell'anno di tiro 1907 e si eseguiranno le due ultime lezioni regolamentari e le gare sociali che non poterono aver luogo il 29 dicembre u. s. causa l'inondazione dei fossati.

**Congresso degli italiani all'estero.** — Il senatore De Martino, presidente dell'Istituto coloniale italiano e de Comitato del Congresso degli italiani all'estero, indetto a Roma per l'ottobre dell'anno prossimo, ha incaricato l'on. Di Scalea della formazione di uno speciale Comitato della stampa, che si occupi di far conoscere in Italia e fuori l'ottima e patriottica iniziativa del Congresso e collabori, insieme alle altre Commissioni ed al Comitato centrale, formati delle più alte personalità della politica, della finanza e della scienza, per la buona riuscita di essa.

**Servizio ferroviario.** — Dalle 6, di ieri, è cessata l'interruzione fra Vada e Cecina sulla linea Pisa-Roma, col ripristino del completo e normale servizio viaggiatori, bagagli e merci.

**Il treno di lusso Berlino-Napoli-Egitto.** — Un manifesto della Direzione delle ferrovie dello Stato fa noto che il treno di lusso Berlino-Napoli-Egitto (via Brennero-Firenze-Roma) si effettuerà una volta la settimana partendo da Berlino (stazione di Anhalt) ogni venerdì, a datare da oggi, 3, a tutto il 27 marzo 1908 e da Napoli ogni domenica dal 5 corrente a tutto il 29 marzo 1908. Il viaggio da Berlino a Firenze durerà ore 25.45, da Berlino a Roma 31.25, da Berlino a Napoli 36.40. A Napoli il treno giungerà in corrispondenza col piroscafo in partenza per Alessandria d'Egitto, e quivi col treno di lusso pel Cairo.

Il treno sarà composto esclusivamente di carrozze di lusso (Sleeping-cars) e di una carrozza-ristorante, intercomunicanti.

**Nelle riviste.** — *L'Illustrazione italiana*, dei fratelli Treves, di Milano, ha pubblicato anche quest'anno come di consueto il numero speciale per Natale e capo d'anno.

È un complesso artistico di tricromie e fotoincisioni, corredate da scelto testo di prosa e poesia, fra gli autori del quale figurano Edmondo De Amicis, Giovanni Bertacchi, Cordelia, Ugo Ojetti, e fa onore all'arte editoriale italiana.

Nella parte illustrata, ai soggetti religiosi sono alternati i soggetti profani; ai grandi artisti del passato quali il Della Robbia Luca, il Ghirlandaio, il Correggio, il Veronese, il Rubens, si alternano i moderni, italiani e stranieri, il Sergent, il Cei, il Bazzaro, lo Scarpelli, il De Karolis, il Pellegrini, il Muzii, ecc.

Il numero non poteva essere più indovinato, più soddisfacente nella sua artistica eleganza, nei lavori letterari che si sposano alla produzione dell'arte cromolitografica e fototipica.

**Movimento commerciale.** — Il 1° corr. furono caricati a Genova 443 carri, di cui 220 di carbone pel commercio e 121 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 140, di cui 54 di carbone pel commercio e 37 per l'Amministrazione ferroviaria a Savona 121, di cui 86 di carbone pel commercio e 9 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 29, di cui 6 di carbone pel commercio e 2 per l'Amministrazione ferroviaria; e ad Ancona 24 di cui 21 di carbone pel commercio.

**Marina militare.** — La R. nave *Regina Elena* con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi - in seguito a contrordine ieri dato - resterà a Portsmouth fino a domenica. Iersera vi fu una festa a bordo organizzata dai marinai.

*** La R. nave *Etruria* è giunta a New Orleans. La *Caprera* è giunta a Massaua.

**Marina mercantile.** — Da New York è partito il *Liguria*, della N. G. I., diretto a Napoli e Genova. — Da Barcellona ha proseguito per Genova il *Lombardia* della stessa Società. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, è giunto ieri a Genova da Buenos Aires.

## ESTERO.

**Un' esposizione d' elettricità applicata a Lione.** — Nel maggio 1908 verrà fatta in Lione la 2ª esposizione di elettricità applicata all'agricoltura, all'industria e all'arte.

L'Esposizione, che sarà internazionale, sarà divisa in 8 classi: 1ª materiale elettrico per usi agricoli; 2ª materiale elettrico per uso dell'industria tessile; 3ª applicazioni meccaniche dell'elettricità; 4ª illuminazione elettrica; 5ª applicazioni chimiche e termiche dell'elettricità; 6ª produzione, trasformazione e canalizzazione dell'elettricità; 7ª applicazioni terapeutiche; 8ª applicazioni diverse.

# TELEGRAMMI

**(Agenzia Stefani)**

BERLINO, 2. — *Processo Harden.* — L'imputato non è presente all'udienza a causa del suo stato di salute. Stamane, quando si è alzato, è stato colpito da un accesso di debolezza.

Il tribunale delibera che due medici visitino il malato onde constatare se egli può intervenire all'udienza.

Essendo risultato dall'esame medico che Harden non può oggi parlare, viene rinviata la continuazione del dibattimento a domattina alle ore 11.

LONDRA, 2. — La Banca dell'Impero ha ridotto il tasso dello sconto al 6 0[0.

VIENNA, 2. — In occasione del Capo d'anno, il ministro degli affari esteri, barone di Aehrenthal, ha scambiato saluti cordialissimi anche col cancelliere dell'Impero tedesco, principe de Bülow.

PARIGI, 2. — Un telegramma dell'ammiraglio Philibert annunzia che le truppe francesi hanno occupato la *kasbah* dei Mediunas ieri alle 11.30 antimeridiane.

I francesi ebbero uno *spahi* ucciso e tre tiragliatori feriti.

Il vettovagliamento delle truppe francesi che occupano la *kasbah* è assicurato, malgrado le difficoltà del terreno.

Un altro dispaccio di Philibert annunzia che il trasporto *Nive* si è arenato sugli scogli di Cocktomb, presso la costa, cinque miglia al sud di Casablanca. Il *Nive* si trova a circa duecento metri da terra quando v'è alta marea.

Oltre l'equipaggio sono a bordo del *Nive* quaranta uomini destinati allo sbarco ed una quarantina di spahis con cavalli.

COSTANTINOPOLI, 2. — Dal 13 al 31 dicembre alla Mecca, a Medina, a Jambo, a Gedda ed al lazzaretto di Ebon Saad sono stati constatati 565 casi di colera, dei quali 417 con esito letale.

BERLINO, 2. — L'Imperatore ha assistito a Bielefeld alla inumazione della salma del suo professore Hintzpeter.

VIENNA, 2. — L'Imperatore ha diretto al presidente del Consiglio austriaco, von Beck, una lettera autografa, colla quale gli esprime caldissimi ringraziamenti pei suoi sforzi infaticabili ed energici e per la sua patriottica devozione, in occasione della determinazione delle relazioni reciproche fra l'Austria e l'Ungheria, la quale aumenterà la forza dei due Stati ed il prestigio della Monarchia.

L'Imperatore annuncia pure a Beck che, come segno della sua riconoscenza, gli conferisce il Gran cordone dell'Ordine di Santo Stefano.

PARIGI, 2. — Si conferma la notizia che le operazioni contro i

Beni Snassen si possono considerare come terminate. Il rimpatrio delle truppe che vi prendevano parte avrà luogo subito.

LONDRA, 2. — I giornali segnalano un conflitto avvenuto a Vancouver (Colombia inglese) fra bianchi e giapponesi.

I bianchi sono fuggiti lasciando parecchi feriti.

SAMARA, 2. — Un individuo rimasto finora sconosciuto ha ucciso ieri il colonnello Bobroff, capo della gendarmeria.

PARIGI, 2. — Lo sbarco delle persone che si trovavano a bordo della *Nive* ha potuto effettuarsi la notte scorsa. Rimangono a bordo della nave soltanto una trentina di uomini per il servizio della nave ed alcuni ufficiali.

LISBONA, 2. — I giornali rilevano le grande affluenza di personaggi al ricevimento che ha avuto luogo ieri a Corte in occasione del Capo d'anno e specialmente di parecchi ex ministri dei partiti rigeneratore e progressista.

La famiglia reale è intervenuta iersera alla rappresentazione al teatro dell'Opera.

TANGERI, 2. — Il *Desaix* avrebbe subito avarie.

LONDRA, 2. — Il freddo è intensissimo in Inghilterra. Blocchi di ghiaccio cominciano a formarsi su alcuni punti in riva al mare.

BUDAPEST, 2. — Francesco Giuseppe ha diretto al presidente del Consiglio, Wekerle, una lettera autografa analoga a quella diretta al presidente del Consiglio austriaco von Beck.

BARCELLONA, 2. — È stata trovata una bomba in via Robador È stata potuta raccogliere prima che scoppiasse.

ATENE, 2. — La Camera si è aggiornata fin dopo l'Epifania.

Corre voce che il ministro delle finanze sia dimissionario.

LISBONA, 3. — Dispacci ufficiali e privati da tutte le parti del Portogallo annunziano che la presa di possesso da parte delle Commissioni amministrative locali nominate dal Governo non ha dato luogo ad alcuno incidente notevole.

La tranquillità è generale e supera le stesse previsioni più ottimiste. In alcune località vi fu qualche dimostrazione inoffensiva con resistenza passiva; in altre località le dimostrazioni si sono tradotte in feste con musica.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

### del R. Osservatorio del Collegio Romano

*del 2 gennaio 1908*

| | |
|---|---|
| Il barometro è ridotto allo zero ........ | 0° |
| L'altezza della stazione è di metri ..... | 50.60. |
| Barometro a mezzodì .................. | 753 82. |
| Umidità relativa a mezzodì ............ | 66. |
| Vento a mezzodì ....................... | N. |
| Stato del cielo a mezzodì .............. | 3[4 nuvoloso. |
| Termometro centigrado ................. | massimo 10.4 |
| | minimo 8.5 |
| Pioggia in 24 ore ..................... | 10.4 |

*2 gennaio 1908.*

In Europa: pressione massima di 776 sulla Prussia, minima di 754 sul basso Adriatico.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 2 a 3 mm. sull'Italia meridionale, salito altrove fino a 4 mm. in Sardegna; temperatura generalmente diminuita; pioggie quasi generali, tranne al nord-ovest; venti forti settentrionali sull'alto Adriatico.

Barometro: intorno a 760 in Val Padana e Sardegna; 754 sul basso Adriatico.

Probabilità: venti moderati e forti settentrionali; cielo vario sull'Italia superiore e sulle isole, nuvoloso o piovoso sulla penisola inferiore; temperatura in diminuzione; mare mosso od agitato.

## BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 gennaio 1908

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore | TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio ... | sereno | mosso | 11 6 | 6 4 |
| Genova ........... | sereno | calmo | 8 0 | 6 4 |
| Spezia ........... | sereno | calmo | 11 0 | 6 6 |
| Cuneo ............ | sereno | | 3 9 | 0 7 |
| Torino ........... | 1/2 coperto | — | 4 6 | 0 0 |
| Alessandria ...... | 1/2 coperto | — | 5 4 | — 0 2 |
| Novara ........... | sereno | — | 6 8 | 0 0 |
| Domodossola ...... | sereno | — | 6 0 | — 2 9 |
| Pavia ............ | nebbioso | — | 5 8 | 1 2 |
| Milano ........... | nebbioso | — | 8 0 | 2 3 |
| Como ............. | sereno | — | 6 9 | 1 1 |
| Sondrio .......... | nebbioso | — | 5 5 | 1 4 |
| Bergamo .......... | coperto | — | 6 2 | 3 4 |
| Brescia .......... | coperto | — | 9 7 | 3 3 |
| Cremona .......... | nebbioso | — | 6 1 | 4 0 |
| Mantova .......... | piovoso | — | 7 8 | 4 0 |
| Verona ........... | piovoso | — | 7 8 | 4 5 |
| Belluno .......... | coperto | — | 2 8 | — 0 5 |
| Udine ............ | coperto | — | 9 3 | 3 8 |
| Treviso .......... | coperto | — | 8 2 | 4 5 |
| Venezia .......... | coperto | mosso | 8 0 | 4 6 |
| Padova ........... | coperto | — | 7 8 | 4 5 |
| Rovigo ........... | coperto | — | 7 0 | 5 0 |
| Piacenza ......... | nebbioso | — | 6 2 | 3 9 |
| Parma ............ | nebbioso | — | 6 5 | 5 0 |
| Reggio Emilia .... | coperto | — | 6 0 | 2 8 |
| Modena ........... | coperto | — | 6 1 | 4 8 |
| Ferrara .......... | coperto | — | 7 2 | 4 8 |
| Bologna .......... | piovoso | — | 6 1 | 5 0 |
| Ravenna .......... | piovoso | — | 7 7 | 2 9 |
| Forlì ............ | coperto | — | 7 4 | 5 2 |
| Pesaro ........... | piovoso | mosso | 8 9 | 6 5 |
| Ancona ........... | piovoso | agitato | 12 0 | 3 0 |
| Urbino ........... | piovoso | — | 6 9 | 2 0 |
| Macerata ......... | piovoso | — | 8 4 | 2 9 |
| Ascoli Piceno .... | piovoso | — | 12 0 | 6 0 |
| Perugia .......... | piovoso | — | 9 6 | 2 4 |
| Camerino ......... | coperto | — | 8 1 | 1 0 |
| Lucca ............ | nebbioso | — | 10 6 | 6 8 |
| Pisa ............. | 3/4 coperto | — | 12 0 | 6 3 |
| Livorno .......... | coperto | calmo | 10 0 | 6 0 |
| Firenze .......... | piovoso | — | 10 2 | 6 0 |
| Arezzo ........... | piovoso | — | 8 6 | 4 2 |
| Siena ............ | coperto | — | 10 9 | 3 9 |
| Grosseto ......... | — | — | — | — |
| Roma ............. | coperto | — | 13 7 | 8 5 |
| Teramo ........... | piovoso | — | 11 8 | 5 7 |
| Chieti ........... | coperto | — | 10 0 | 0 0 |
| Aquila ........... | coperto | — | 8 1 | 3 6 |
| Agnone ........... | 1/2 coperto | — | 9 2 | 2 8 |
| Foggia ........... | coperto | — | 13 1 | 6 0 |
| Bari ............. | piovoso | mosso | 15 0 | 8 8 |
| Lecce ............ | 3/4 coperto | — | 15 6 | 9 4 |
| Caserta .......... | coperto | — | 13 5 | 8 2 |
| Napoli ........... | piovoso | calmo | 13 2 | 9 0 |
| Benevento ........ | — | — | — | — |
| Avellino ......... | coperto | — | 9 6 | 6 8 |
| Caggiano ......... | coperto | — | 10 3 | 5 2 |
| Potenza .......... | coperto | — | 9 5 | 4 7 |
| Cosenza .......... | coperto | — | 12 2 | 7 0 |
| Tiriolo .......... | coperto | — | 10 0 | 4 7 |
| Reggio Calabria .. | coperto | mosso | 18 0 | 12 0 |
| Trapani .......... | 3/4 coperto | mosso | 16 6 | 12 9 |
| Palermo .......... | 3/4 coperto | molto agitato | 20 0 | 10 8 |
| Porto Empedocle .. | 1/2 coperto | mosso | 15 5 | 8 5 |
| Caltanissetta .... | sereno | — | 11 5 | 7 7 |
| Messina .......... | coperto | calmo | 15 7 | 11 0 |
| Catania .......... | sereno | mosso | 16 3 | 9 3 |
| Siracusa ......... | 1/4 coperto | legg. mosso | 16 4 | 11 0 |
| Cagliari ......... | sereno | legg. mosso | 12 2 | 8 0 |
| Sassari .......... | 3/4 coperto | — | 11 2 | 7 0 |

*Direttore*: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate; RAFFAELE TIMINO, *gerente responsabile.*